



SCHEDA INFORMATIVA E CONSENSO PER ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI

Gentile Sig./Sig.ra

Lei è affetto/a da una patologia delle vie lacrimali.

Questa malattia causa una fastidiosa lacrimazione e la possibilità che il mancato deflusso di liquido nel tempo possa provocare una infezione del sacco lacrimale e di tutta la regione periorbitale. Le proponiamo una procedura diagnostica ed eventualmente terapeutica che può contribuire alla risoluzione di tale problema. Questa scheda contiene le informazioni sull'intervento che Le è stato proposto, nonché sui risultati che è lecito attendersi dalla procedura e sui rischi connessi alla esecuzione di questa procedura.

L'endoscopia lacrimale

Le possibilità diagnostiche relative alle patologie delle vie lacrimali di deflusso sino ad oggi si limitavano alla esecuzione di lavaggi o sondaggi per mezzo di uno specillo, senza possibilità di visualizzare direttamente tali strutture, oppure alla effettuazione d'esami radiologici con mezzo di contrasto.

Questa nuova metodica rende possibile l'esecuzione di un esame endoscopico delle vie lacrimali, eseguito con una sottile fibra collegata ad un sistema televisivo. Questa tecnologia permette di vedere se e dove è presente una ostruzione delle vie di deflusso delle lacrime e di porre quindi una corretta diagnosi della patologia che la riguarda. Oltre a ciò, se l'esame evidenzia una ostruzione, è spesso possibile procedere contemporaneamente a manovre di disostruzione mediante sottili trapani o taglienti, che possono rimuovere la causa ostruente. In tal caso la procedura avrà valore terapeutico oltre che diagnostico.

Per poter effettuare questa procedura è necessario eseguire preliminarmente una anestesia locale mediante piccole iniezioni di farmaco anestetico intorno alla regione del sacco lacrimale ed eventualmente irrigando la via lacrimale con anestetico.

L'intervento può essere eseguito mono o bilateralmente nella stessa seduta.

Molto spesso vengono utilizzati farmaci di lavaggio a base di antibiotici e/o cortisone

Risultati

Il valore della procedura è innanzitutto diagnostico. Una corretta diagnosi potrà permettere al medico curante una scelta razionale tra le possibili soluzioni del suo problema. Le manovre di disostruzione effettuate durante la procedura le comporteranno un beneficio che potrà perdurare nel tempo a meno che fatti cicatriziali successivi non compromettano questo risultato.

Le possibilità di risoluzione della lacrimazione con questa procedura sono al momento attuale limitate statisticamente, anche se sono frequenti casi di completa remissione del problema.

È possibile comunque ripetere la procedura alcune volte, ad opportuna distanza di tempo.

In alcuni casi viene contestualmente impiantato uno stent (piccola protesi di silicone) per stabilizzare i fenomeni cicatriziali possibili dopo questo tipo di procedura.

Questi presidi impiantati possono rimanere in situ nel tempo o essere rimossi a breve distanza in relazione a ogni singolo caso ed eventualmente reimpiantati.

Complicanze

L'endoscopia può provocare la comparsa di piccole emorragie intorno all'occhio e/o gonfiore per imbibizione dei tessuti da parte dell'anestetico o dei liquidi di lavaggio. Questa complicanza si risolve in breve tempo senza conseguenze.

Le manovre di ispezione e di chirurgia endoscopica possono in alcuni casi provocare traumi alle vie lacrimali e non precludono la possibilità di altri interventi chirurgici sul sistema lacrimale..

Sono possibili, raramente, complicanze infettive. Per prevenire tali possibilità utilizziamo una copertura antibiotica dopo l'esecuzione delle procedure diagnostiche e chirurgiche.

Legga attentamente queste informazioni e, se sussistono dubbi in merito a quanto descritto, chieda spiegazioni al Medico che Le ha sottoposto questo foglio informativo. È suo diritto possedere una completa ed adeguata informazione riguardo i vantaggi, i limiti e le possibili complicanze delle possibilità diagnostiche e terapeutiche di questa nuova metodica.

Per ulteriori informazioni consultare il sito vvv.gammamedica.it

La legge obbliga il medico a fornire una prova documentale sulla avvenuta informazione al Paziente. Quindi Le chiediamo di firmare questo documento (formato da n. 2 pagine), che sarà conservato insieme alla sua documentazione clinica.

INFORMATIVA ESECUZIONE ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI

Io sottoscritto, _____

Nato/a a _____ **il** _____

dichiaro di aver compreso il significato clinico di questa procedura diagnostica ed eventualmente terapeutica, in relazione alla mia patologia.

Dichiaro inoltre di averne compresi e valutati i benefici, i possibili rischi e le complicanze correlate e di aver avuto a disposizione un tempo sufficiente per valutare il materiale informativo che mi è stato sottoposto e le spiegazioni che il Medico mi ha fornito.

DO IL MIO CONSENSO all'esecuzione della endoscopia delle vie lacrimali

Roma li, _____ (Firma) _____

NON DO IL MIO CONSENSO

(data e firma) _____

In caso di paziente minore/interdetto/incapace, la presente informazione è stata fornita al
Sig./Sig.ra _____

nella sua qualità di: _____ (legale rappresentante),

il/la quale ha rilasciato il relativo consenso/dissenso.

Il responsabile del trattamento medico-chirurgico: Dott. Federico Garzione

data e firma